Anno IX. — Udine – Mercoledì 28 Gennaio 1891. — (Conto corrente colla Posta) — N. 24.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea.
Sopra la firma (necrologi, comunicati — dichiarazioni, ringraziamenti) C. 60 — Terza pagina C. 50 — Quarta pagina C. 25 — Per più inserzioni, sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'Europa, il disarmo e il generale Türr

La stampa francese continua ad occuparsi della questione del disarmo.

L'*Epoque*, fra altri giornali, publica un articolo del generale Türr, del quale per rilevarne il carattere, diamo la sola conclusione:

« Si parla molto oggidì, dice l'illustre generale, della questione del disarmo, e se ne parla come di un rimedio alla crisi economica che affligge l'Europa intera.

Ma il disarmo, non sarà possibile, finchè non si accetti il principio degli Stati liberi d'Europa.

Io non conosco una legge più giusta di quella che obbliga ciascuno a difendere il proprio paese. La disgrazia della Francia nel 1870 derivò appunto dal fatto che non si era accettato il servizio obbligatorio proposto al Parlamento dal maresciallo Niel.

La ricchezza non difende un paese, e io ripeto ancora l'adagio di Solone: — « Non è l'oro che ti proteggerà; se il tuo vicino ha più ferro di te, esso t'invaderà e ti piglierà il tuo oro. »

Non è certo l'esercito permanente di altre volte che io propugno, ma la nazione armata. I milioni d'uomini difensori della loro patria hanno altrettante madri, sorelle e spose.

Tutte saranno con noi, per rendere la guerra più difficile, e esse riusciranno forse a determinare un accordo tra i governi ed a pacificare in tal modo l'Europa. »

Un opuscolo che farà rumore

Da Firenze, segnalano così al *Fanfulla* la comparsa di un opuscolo sulla politica estera dell'Italia, e che si attribuisce al senatore Alfieri:

« È uscito un opuscolo dal titolo: *L'Italie et sa politique*. È firmato: « Un ancien du Senat d'Italie. » Questo lavoro di poche pagine, fu scritto in francese perchè si occupa in ispecial modo dell'Italia nei suoi rapporti internazionali. Esamina e discute a fondo la triplice alleanza in relazione alla condotta dell'Italia, e il discorso di Firenze. L'opuscolo sta per essere tradotto in italiano; e si prevede che dovrà produrre impressione nelle sfere politiche, e dar luogo a interessanti polemiche nella stampa italiana e straniera. »

I palimpsesti del carcere

di CESARE LOMBROSO

L'attività febbrile di Cesare Lombroso pare si accresca ogni di più, colla pubblicazione importante di nuovi volumi che portano un contributo efficacissimo agli studi antropologici e sociali, divenuti la meta di molti fra i più dotti nostri scienziati.

L'ultimo volume del Lombroso: « I palimsesti del carcere, » che sarà pubblicato in questi giorni dall'editore Bocca di Torino, con otto tavole, e di 840 pagine, conterrà le raccolte e i commenti di molte note lasciate sui muri e sui libri dai carcerati, confrontate con quelle degli onesti dei due sessi.

Il Lombroso trae da queste inscrizioni le opportune applicazioni per il governo delle carceri, per la psicologia del criminale, e per la critica letteraria.

Il libro destinato ad un grande successo, contiene la interessante prefazione che qui riportiamo:

« Il volgo ed anche il metodo scientifico credono in buona fede che il carcere, specie il cellulare, sia un organismo muto e paralitico, o privo di lingua e di mani, perchè la legge gli ha imposto di tacere e di restare immobile.

« Ma siccome nessun decreto, per quanto sostenuto dalla forza, può contro la natura delle cose, così, questo organismo parla, si muove e alle volte ferisce ed uccide a dispetto di tutti i decreti; solo che, come avviene sempre quando una necessità umana è in conflitto con una legge, esso si esplica per le vie meno note e sempre sotterranee e nascoste: sulle mura del carcere, sugli orci da bere, sui margini dei libri che si concedono nell'idea di moralizzare, sulla carta che ravvolge i medicamenti, perfino sulle mobili sabbie delle gallerie aperte al passeggio, perfino sui vestiti, i carcerati imprimono i loro pensieri.

« E da ciò nasce un vero giornale, anonimo ma continuato; qualche volta, in estate, bidiurno, che ragguaglia il detenuto di quanto avviene intorno a lui, di quanto gli sta per accadere, ed è una vera collezione di auto-biografie senza pretese, ma perciò appunto più importante.

« Ora a me venne in mente che questi veri palimpsesti del carcere, ignoti ai più, proibitissimi dalla legge, e quindi non destinati alla pubblicità davanti alle classi oneste, come gli antichi non erano destinati all'epoca che poi li illustrò, potessero fornirci preziose indicazioni sulla tempra vera, psicologica di questa nuova, infelicissima razza, che vive accanto a noi senza che noi ci accorgiamo punto dei caratteri che la differenziano.

« Lo studio loro, infatti, intrapreso in due carceri cellulari e un ergastolo femminile, per quattro anni di seguito, superò le mie aspettative, poichè, come vedremo, non fu solamente il cuore dei criminali che così si mise a nudo, con documenti che non lasciano l'animo aperto ad alcun dubbio, ma tutto l'insieme, così mal compreso e sfatato dall'organismo carcerario, creato anche questo, come le leggi penali, con sistemi apriaristici, senza uno studio serio e sperimentato, e che quindi doveva dare i mali frutti che esso fornisce.

« Quanti immaginano, per esempio, che le biblioteche carcerarie, allestite per confortare e *moralizzare* l'animo del detenuto, lo irritano e lo viziano sempre più; chi crederebbe che le comunicazioni fra criminali nei carceri cellulari, creati apposta per sopprimerle, sono tanto pericolose e frequenti come quasi al di fuori, e che, viceversa, sonvi più rare le propalazioni e le confessioni?

« Ma non anticipiamo sui risultati di questo lavoro, che desidero emergano spontanei e parlino da sè all'occhio del lettore spassionato e imparziale.

« Dirò solo due parole sulla distribuzione di questo singolarissimo testo. Presentandomi esso un materiale difforme, incoercibile, vi ho dato un ordine purchè sia, più per una guida al lettore che per vere ragioni psicologiche, le quali intendo emergano spontanee nell'animo suo al chiudere del libro.

« Molte volte inserii il frammento dell'opera stampata in cui era innestata la nota del reo, per mostrarne la strana contraddizione, l'ispirazione alla rovescia.

« Un'altra osservazione devo aggiungere per rispetto a un pregiudizio invalso nel mondo letterario, e che non può tenersi in non cale.

« I criminali non possono parlare il linguaggio degli uomini onesti, meno ancora mostrare quel riserbo che è convenzionale nello scritto di ogni persona a modo.

« Se nel fingere il linguaggio dei demoni, il poeta non potè non esprimersi in versi sudici, a me, che ero il paleografo, il trascrittore dei pensieri di questa specie di demoni terrestri, non era certo dato far meglio.

« L'oscenità di costoro io la subisco come il lettore, ma non la posso nascondere senza falsificarli.

« Ma avvisandolo prima e dichiarando fin dalla sua prima pagina, che indirizzo, esclusivamente, questa raccolta agli uomini di scienza, spero evitare ed il danno e la taccia. »

Commemorazione dell'insurrezione polacca

Il ventidue corrente in tutte le città della Gallizia (Polonia austriaca) si commemorò l'anniversario della rivoluzione polacca del 1863. Nelle chiese affollatissime e nei cimiteri si celebrarono uffici sacri in onore dei martiri dell'ultimo tentativo di risurrezione della povera Polonia.

Nelle provincie lituane e rutene, soggette alla Russia, malgrado la polizia minacciosa, molte persone copersero di fiori le tombe dei caduti.

Se i polacchi ricordano i gloriosi caduti di quell'infelice tentativo, noi italiani non possiamo dimenticare l'eroico Nullo ed i compagni suoi caduti anch'essi su quei campi cruenti col nome d'Italia e di Polonia sul labbro.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27.

Presidenza BIANCHERI.

Si riprende la discussione della mozione Colombo.

L'on. Bonardi, parla in favore della mozione e crede che la camera debba approvarla.

Parlano in vario senso gli on. Betollo e Valle.

Prende quindi la parola l'on. Brin, ministro della marina. Nota come l'on. Colombo non abbia chiesto la revisione delle tariffe, ma siasi limitato a chiedere che sieno diminuiti i dazi sopra i prodotti dell'industria siderurgica, e in quanto alle forniture abbia chiesto non fondi nuovi, ma meno saltuarie ordinazioni. Limitata così la proposta crede sia modesta e ragionevole; del resto egli è del parere che l'amministrazione della marina per ragioni di sicurezza debba provvedersi in paese del materiale e di tutto quanto può occorrerle.

Quanto ai prodotti dell'industria siderurgica, dice che essi ottennero le facilitazioni stabilite dalla legge per il materiale ferroviario. Aggiunge che la qualità dei prodotti dell'industria italiana è stata da commissioni tecniche riconosciuta buona.

Dice all'on. Ellena che fu sempre e rimane nel pensiero di affidare la maggior mole di lavoro all'industria privata.

Il ministro Finali dice che non può pretendersi che il Governo debba essere il regolatore ed il moderatore degli impianti degli stabilimenti industriali. Il Governo provvederà perchè la continuità delle ordinazioni ci sia; ma non al di là dei mezzi consentiti dal bilancio.

Assicura che il Governo farà tutto il possibile e adopererà tutti i mezzi che ha a sua disposizione per raggiungere lo scopo del benessere e dell'incremento delle industrie nazionali, e conclude accettando in nome del Governo la mozione Colombo coll'emendamento Ellena.

Quindi il presidente legge la mozione Colombo che suona così:

« La Camera invita il Governo a studiare il modo per assicurare alle officine meccaniche nazionali la continuità delle forniture che l'amministrazione dei lavori pubblici e le altre amministrazioni possono dar loro e prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio rispetto all'ufficio affidato alla Commissione che preparerà la revisione delle tariffe doganali » e viene approvata quasi all'unanimità.

L'on. Biancheri annunzia due interpellanze, dell'on. Bonghi, dopo di che si leva la seduta.

IN ITALIA

Pel Monumento al principe Amedeo.

Il Comitato esecutivo per il Monumento al principe Amedeo, deliberò di chiudere le sottoscrizioni alla fine di febbraio.

Finora furono raccolte lire 128,633.

Crispi e la riforma della legge elettorale.

A palazzo Braschi, sotto la Presidenza dell'onor. Coppino, si adunò la Commissione governativa, incaricata di studiare la riforma della legge elettorale politica.

Si assicura che Crispi, abbia invitato l'on. Coppino, a sollecitare i lavori della Commissione. Ciò in conseguenza della votazione degli uffici contro lo scrutinio di lista.

Pare quindi che l'onor. Crispi, si sia convinto della necessità di risolvere la questione.

Per colmare il disavanzo

Ecco qualche notizia sulle idee dell'onorevole Grimaldi per avvicinarsi al pareggio del bilancio.

Pare, che la tassa sulla fabbricazione degli spiriti sarà portata da 120 a 160 lire, ossia 20 lire meno di quanto era ancora sotto il ministro Magliani.

La tassa di vendita degli spiriti, rimarrà di 20 lire.

L'onorevole Grimaldi, conta così di ricavare, col rimaneggiamento degli spiriti, nove milioni.

Altri 7 milioni di economie spera trovare sul bilancio dei lavori pubblici — 3 coi provvedimenti sugli oli pesanti — 2 modificando le direzioni del Lotto, e le rivendite sali e tabacchi — 3 dell'aumento delle ritenute sugli stipendii degli impiegati e, la soppressione della posizione ausiliaria — 2 milioni finalmente, diminuendo le spese d'amministrazione delle finanze.

Crispi e il progetto sulle prefetture

Si smentisce la notizia che l'on. Crispi ritiri il progetto sulle prefetture o che accetti la sospensiva. Invece l'on. Crispi insisterà sul passaggio alla seconda lettura, che significa approvazione della legge e, solo si dichiarerà disposto ad accettare qualche emendamento.

La Banca romana ed i giornali.

Si dice che la Banca romana, ha combinato l'acquisto di uno dei più importanti giornali d'Italia, per 90,000 lire, e che sta trattando per l'acquisto d'un secondo giornale.

Questi acquisti sono in relazione colla questione del riordinamento bancario in Italia.

I socialisti di Roma.

Verso la fine di febbraio, uscirà a Roma il giornale socialista: *La questione sociale*, che sarà l'organo del Congresso socialista di Lugano.

Esso sarà redatto da Cipriani, Malatesta e Merlino.

Si emetteranno 500 azioni di 10 lire, per le spese del nuovo giornale.

I socialisti di Roma, si riunirono per sentire le comunicazioni che devono fare i delegati italiani al Congresso di Capolago.

Evoluzioni tattiche della squadra.

Nel mese di febbraio la squadra permanente eseguirà delle evoluzioni tattiche nelle acque della Sicilia.

A tali esercitazioni prenderanno parte 20 navi, divise in più partite.

L'arresto dell'assassino della Carcano a Milano

Ieri mattina finalmente a Milano grazie ad un appostamento stabilito presso una casa in piazza San Pietro di Gessate, venne arrestato il nominato Chiusura, colui che pugnalava la povera Ida Carcano orefice in via Torino.

La casa è quella dell'amante del Chiusura.

Un invito ai medici.

Il noto dott. Ruata, che fu candidato a Lodi, invita i medici di tutta Italia a presentare una petizione al Parlamento, domandando che ogni medico condotto, oltre al servizio curativo, debba assumere anche il servizio preventivo nel Comune ove trovasi e che sia reso governativo o indipendente affatto dalle amministrazioni locali.

Si decise che avendo la *Direzione* di sanità, ingiunto ai medici provinciali, di non esercitare la professione per attendere esclusivamente agli incarichi loro affidati dal Governo, parecchi tra essi rassegneranno le dimissioni, impedendo loro, il tenue stipendio, di mantenersi convenientemente.

L'imperatore d'Austria a Roma?

Telegrafano al *Gil Blas* da Roma in data 25:

Dalle informazioni assunte da buona fonte risulta che Re Umberto è stato avvisato con una lettera autografa che l'Imperatore Francesco Giuseppe si recherà a Roma nel mese di marzo prossimo.

Un'articolo della « Riforma » sui rapporti franco-italiani.

La *Riforma*, esamina lo stato attuale dei rapporti franco-italiani. Essa, loda il giornale la *Gironde*, per gli sforzi suoi intesi a far cessare i malumori e i dissidi fra la Francia e l'Italia. Cita l'articolo del 18 corrente, che invita i francesi a fare l'esame di coscienza; dimostra essere ingiustificato ed anche impolitico che molti francesi concentrino sulla sola Italia il disprezzo, che professavano prima del 1870, per tutto ciò che non era francese.

La *Riforma*, constata che tali sentimenti incontransi in Francia, nei centri di produzione e di commercio, piuttosto che nei centri politici, cominciando da Parigi.

ALL'ESTERO

La Spagna e i trattati di commercio.

Telegrammi da Madrid segnalano che il Consiglio dei ministri spagnuolo ha deciso di venire alla denuncia di tutti i trattati di commercio portanti la clausola della nazione più favorita.

Situazione gravissima nel Chilì

Un dispaccio dal Chilì annunzia un grave malcontento fra le truppe governative. Se il Presidente Balmaceda non addiverrà alla convenzione, quale richiesta dal Congresso, le truppe si ribelleranno senz'altro.

La situazione è gravissima. Il Governo tiene il telegrafo sotto controllo.

Ispezione francese alle alpi.

Il generale Haillot, capo di stato maggiore generale, prima del generale Miribel, è partito da Parigi per Marsiglia e Nizza per ispezionare i preparativi fatti dal 15.o corpo d'esercito per una eventuale pronta mobilitazione.

In sei mesi è questa la terza ispezione che la Francia ordina alla frontiera alpina, che, non è molto, visitava lo stesso ministro Freycinet.

Il freddo e la miseria in Inghilterra.

Telegrafasi da Londra che a causa dei geli e dei freddi eccezionali, molti lavori di strade e di canali sono sospesi.

Più di 150,000 operai si trovano momentaneamente senza lavoro.

Nelle classi povere di Londra la miseria è straordinaria.

Catastrofe ferroviaria in America.

Un telegramma di New-York al *Times* reca la notizia che avenne una terribile collisione ad Irving fra due treni, uno dei quali riconduceva un reggimento di cavalleria, e un altro che riconduceva un reggimento di artiglieria che avevano partecipato alla spedizione contro gl'indiani. Molti vagoni andarono infranti. Dicesi che vi siano numerose vittime.

Un' elargizione di Boulanger ai poveri.

Il generale Boulanger mandò L. 100 all'*Intransigeant* per concorrere esso pure alla sottoscrizione della stampa in favore della miseria parigina.

Fra un'abate e un libero pensatore.

Una strana novella ci arriva da Gentilly. (Francia).

L'altro dì l'abate Garnier, missionario apostolico, teneva in quella parrocchia una conferenza in cui volle dimostrare che il Decalogo era la base vera del socialismo.

Fra gli uditori si levò certo Lanoir che sostenne il contrario e fu applaudito.

Allora il curato di Gentilly mise ai voti la proposta di una conferenza contradditoria pel 30 gennaio, tra l'abate Garnier, che parlerà della separazione della Chiesa e lo Stato, e Lanoir, che tratterà invece dell'Inquisizione.

I parrocchiani approvarono unanimemente ansiosi di questo nuovo genere di prediche nella casa del Signore...

E sarà questo davvero la prima volta che si sarà visto un libero pensatore salire sul pulpito di una chiesa e contraddirvi pubblicamente un ecclesiastico. Perchè da Roma — se la cosa arriverà fino laggiù — non venga un divieto trasmesso pel tramite dell'arcivescovo di Parigi.

DALLA PROVINCIA

Pozzuolo, *26 gennaio.*

Cose agricole.

Vi annuncio con piacere che questo Circolo agricolo, allo scopo di promuovere un miglior ordinamento delle aziende rurali, e specialmente delle piccole aziende coloniche, che più spesso trovansi disordinate, ha aperto un concorso a premi fra le aziende stesse.

I premi, che potranno venir assegnati alle aziende meglio tenute, sono i seguenti: primo, diploma di merito; secondo, menzioni onorevoli coi seguenti sussidi in denaro; *a)* uno da lire 50, *b)* due da lire 25, *c)* da lire 15; terzo, menzioni onorevoli semplici.

Nell'assegnazione dei premi, la Giuria terrà conto specialmente della giusta proporzione delle varie parti dell'azienda, dello stato delle culture al momento delle visite (con speciale riguardo alle nuove piantagioni di viti, di gelsi ed alberi fruttiferi) del modo di tenuta della casa rurale e della stalla, delle industrie agricole speciali e dell'uso di attrezzi di buona costruzione specialmente di aratri razionali.

I giurati avranno il diritto di fare una o più visite alle aziende dei signori concorrenti.

Possono concorrere tutti i proprietari, coloni e sottani, che sieno soci del Circolo Agricolo, o che almeno esercitino l'agricoltura nel Comune di Pozzuolo. Non sono ammessi al concorso quei proprietari, che non dimostrino di dirigere personalmente le loro aziende.

I premi in denaro son riservati a coloro che oltre dirigere il proprio podere, vi lavorano direttamente e assiduamente.

Il tempo utile per la presentazione della domanda di concorso scade colla fine di aprile p. v.

I premi verranno assegnati entro l'anno 1891.

J.

Cividale, *27 gennaio.*

Perchè la legge non è uguale per tutti?

Una saggia legge prescrive che ogni veicolo, in tempo di notte, debba esser munito di un fanale acceso, e ciò onde evitare possibili scontri, che potrebbero produrre gravi ed anche irreparabili conseguenze.

Gli agenti preposti acchè un tale prescritto, sia sempre e da tutti osservato, dovrebbero usare la più scrupolosa equanimità nel dichiarare in contravvenzione chiunque mancasse in qualsiasi modo alla saggia disposizione. Ma così, pur troppo, non avviene.

Senza parlare qui della classe agiata (leggi privilegiata) per la quale è una ironia la scritta « La legge è uguale per tutti » — in argomento parliamo dei cosidetti vetturali, che ancor essi subiscono delle simpatie e delle antipatie degli agenti.

E, per citarne una, diremo che dalle guardie municipali di qui, una sera venne constatata la mancanza del prescritto fanale, nel medesimo tempo, a due vetturali, soggetti ambedue alla vedova Groppo, ad uno di essi venne constatata la contravvenzione ed all'altro nulla.

Il fatto non ha bisogno di commenti; soltanto sarebbe buona cosa che simili casi non si rinnovassero.

B.

Incendio. Nelle ore pomeridiane del 22 corrente sviluppavasi un incendio nel bosco del Monte Pojana di proprietà del Comune di Attimis, arrecando un danno di lire 70.

CRONACA CITTADINA

I nostri deputati. L'ottavo ufficio della Camera, ha nominato l'onorevole Chiaradia, Commissario del progetto pel ritorno al Collegio uninominale.

L'onor. Marchiori, fu nominato Commissario del progetto per l'alienazione del Bosco del Mantello.

Società Dante Alighieri. (Comitato di Udine). I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria, nella residenza sociale pressa la Camera di commercio di Udine, venerdì 30 corrente, alle ore 8 pom., per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del consuntivo 1890;
3. Nomina della Rappresentanza.

Dalla relazione della Rappresentanza, cui segue il consuntivo dell'esercizio 1890, apprendesi che si è chiuso con la attività complessiva di lire 666.98.

Conferenza. Domani sera dalle ore 8 alle 9, nella sala maggiore del r. Istituto tecnico di Udine, sarà tenuta una conferenza sul tema: *Un romanziere moderno,* dell'avv. dott. Umberto Caratti.

L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alle Società: Dante Alighieri (Comitato di Udine) e Reduci e Veterani del Friuli.

Biglietto d'ingresso centesimi 50, per gli studenti 25.

Club degli ignoranti. Questo Club, del quale havvi una sede anche a Udine, come a suo tempo, abbiamo scritto nel nostro giornale, a Padova iniziò per domenica prossima alcuni festeggiamenti a scopo di beneficenza, dei quali diamo il programma:

Alle ore 11.48 formazione del Corteo alla stazione ferroviaria per l'arrivo delle rappresentanze del « Club degli Ignoranti » di Venezia.

Il Corteo *ufficiale* sarà composto del « Carro oio padovano » tirato da sei buoi, carro mascherato rappresentante l'*ignoranza,* carri con maschere e carrozze a quattro e sei cavalli, musiche e fanfare.

Percorse le vie della città alle 3 pom. avrà luogo il ricevimento delle rappresentanze nella sala della Ragione che in quel giorno sarà mutata in una vera fiera umoristica, perchè vi saranno piantati casotti appositamente scritturati con la « *donna cannone* dell'America del Sud! . . . » e tante altre belle cosette che per Padova sono assoluta novità.

Alle 5 la sala della Ragione si chiuderà per riaprirsi alle 6 con la grande festa da ballo.

10,000 candele illumineranno la grandissima sala che addobbata sfarzosamente deve presentare un colpo d'occhio magnifico.

Le danze si potrarranno fino alla mezzanotte.

Il biglietto d'ingresso tanto alla fiera che alla festa serale sarà mitissimo e tale da essere alla portata di tutte le borse. »

Camera di Commercio.

Porto Nogaro. — Il Consiglio dell'industria e del commercio, nella seduta di ieri, votò all'unanimità il passaggio di Porto Nogaro dalla quarta alla terza classe.

Questa notizia fu partecipata con telegramma, dall'avvocato Morpurgo, di Milano, membro del Consiglio.

Esposizione nazionale d'igiene ed educazione infantile. Il duca Guido Visconti, presidente del Comitato esecutivo, partecipa che la detta esposizione verrà aperta nel venturo maggio in Milano. Chi desidera concorrere alla Mostra si rivolga a questa Camera di commercio.

Per gli esportatori. — Tutte le merci manifatturate italiane, le quali sogliono essere marcate, portare etichette, ecc. dovranno all'entrata negli Stati Uniti, portare impressa a fuoco, stampata ecc, la parola *Italy* non solo sull'involucro esterno ma eziandio su ciascuno degli oggetti contenuti in ogni cassa od in altri imballaggi. Le altre merci che per la natura loro non possono essere marcate, munite di etichetta, ecc., dovranno portare la parola *Italy,* marcata o impressa a fuoco sull'imballaggio esterno di ogni collo. È necessario che ciò sia conosciuto dagli esportatori, affinchè non abbiano a soffrire danni per l'inosservanza di questa disposizione della vigente tariffa doganale americana.

Dazi di confine. — Il Ministro delle finanze, visto che furono presentate allo sdoganamento certe cigne formate di alcune grosse corde, tenute insieme da una cordicella che le attraversa a regolari distanze in guisa da dar loro l'aspetto di una corda larga e piatta, ha con decreto determinato che tali cigne siano assimilate ai *cordami* secondo la materia della quale sono formate.

Per gl'Ingegneri e Geometri. E' aperto un concorso per esame di seguenti posti d'Ingegnere e di Geometra straordinari di terza classe per i lavori del Catasto:

N. 5 posti d'Ingegnere e n. 15 posti di Geometra per il compartimento di Bari.

N. 10 posti d'Ingegnere e n. 15 posti di Geometra per il sottocompartimento di Bologna.

N. 5 posti d'Ingegnere e n. 25 posti di Geometra per il compartimento di Firenze.

N. 15 posti d'Ingegnere e n. 25 posti di Geometra per il compartimento di Milano.

N. 4 posti d'Ingegnere e n. 10 posti di Geometra per il compartimento di Napoli.

N. 25 posti di Geometra per il compartimento di Roma.

N. 20 posti d'Ingegnere e n. 70 posti di Geometra per il compartimento di Torino.

N. 25 posti d'Ingegnere e n. 70 posti di Geometra per il sottocompartimento di Venezia.

Dirigere le domande alle Direzioni compartimentali non più tardi del 20 febbraio prossimo.

Carta bollata. La *Gazzetta ufficiale,* pubblica un decreto, il quale sostituisce alla attuale carta bollata da 1 lira e da 6 lire, altra di egual prezzo, ma con nuova dicitura, indicante l'aumento di due decimi.

Le guardie daziarie alla porta Poscolle. Ieri sera verso le cinque un cittadino, persona rispettabilissima, usciva avvolto nel suo mantello, dalla porta Poscolle e giunto quasi presso alle case Giacomelli ritornava tranquillamente sui suoi passi. Arrivato, per rientrare in Città, di nuovo alla porta, le guardie daziarie lo avvicinano e gli domandano di aprirsi il mantello; egli resiste alla stranissima ingiunzione, ma le guardie v'insistono; egli allora apre il mantello e finalmente questi agenti daziarii si convincono che sotto il sospettato ferraiuolo nulla c'era di contrabbando e niente che potesse dar luogo a sospetto.

Non possiamo che protestare contro il procedere poco corretto di queste guardie e di segnalarlo alla competente autorità perchè in seguito vi provveda e ciò per salvaguardare la dignità dei cittadini. Altrimenti per evitare scene che potrebbero condurre a tristi conseguenze essi, come le reclute, dovrebbero rinunciare all'uscita dalla città. *Y.*

Scene di questura. L'altr'ieri era in questura che aspettava nell'anticamera un giovane sui diciott'anni, contadino, sano e robusto. Vien fuori un Delegato e gli dice:

— Cosa volete voi?

— Sono uscito adesso dal carcere.

— Per quale reato?

— Per contravvenzione alla sorveglianza speciale. Mi mancavano dieci nove giorni a finire i sei mesi di sorveglianza.

— E adesso tornerete a cominciarli, e non vi vergognate così giovane, sano e robusto, essere sorvegliato?! Quali reati avete commesso?

— Oh niente, signore, cose da poco.

— Va bene, va bene.

E così dicendo rientra il Delegato nella sua stanza e pochi momenti dopo ritorna con un foglione in mano dicendo:

— Ah niente!, voi dite; avete riportato niente altro che sette condanne per furto, siete stato espulso dall'Austria per vagabondaggio, avete la sorveglianza speciale, e tutto questo po' po' a diciott'anni, è una vergogna. Siete sano e robusto, perchè non vi date al lavoro?!...

Quel giovane delinquente abbassò il capo e tacque. Venne mandato al paese di sua dimora.

Sequestro di fazzoletti. Il locale Ufficio di P. S. sequestrò una scatola di fazzoletti rubati ieri in Via Gemona. Il danneggiato farà bene a denunciare il furto.

Gazzetta letteraria settimanale. Editori L. Roux e comp., Torino-Roma, (lire 4 all'anno, lire 2.50 al semestre). Sommario del n. 4, di sabato 24 gennaio:

« Una lettera inedita di Ugo Foscolo » di Achille Neri — « Marta » di Ottavio Zanotti-Bianco — « Il libro dell'amore » di Augusto Ferrero — « Fra romanzieri e novellieri » (Vivanti, Brenzoni, Mattioli, Theuriet, Tolstoi, Helm), di Giuseppe Depanis — « Medio de fonte leporum surgit amari aliquid » di Luigi Giulio Mambrini, (versi) — « Vita torinese: Sulla ghiacciaia » di P. Vernea — Bibliografia — Giuochi — Scacchi — « Bollettino librario » delle novità scientifiche e letterarie, uscite nella settimana passata in Italia e all'estero.

CARNOVALE

Teatro Minerva. Ricordiamo che questa sera, penultimo mercoledì di Carnovale, alle ore 9, avrà luogo il grande veglione mascherato di cui ieri abbiamo parlato.

Diamo i prezzi: ingresso lire 2, per

---

26 **APPENDICE**

Gioventù dorata

Meno di dieci minuti dopo, i tre visconti e Brigantina correvano la posta sul baluardo, mentre i postiglioni, ch'erano stati messi di buon umore dall'odore dell'oro, assordavano i passeggeri con rumorosi schioppettii eseguiti colle loro fruste.

L'arrivo dei visconti sul turf produsse una certa sensazione, e la folla dei gentlemen-riders degnossi d'applaudire a questa strana idea di venire colla posta al Campo di Marte.

— Facciamo un effetto enorme! disse Fabiano che gonfiossi come la rana d'Esopo.

— Le donne non hanno sguardi che per noi! gridò Gastone accarezzandosi il mento.

— E tutti i sorrisi mascolini sono per me! soggiunse mentalmente madamigella di Montpont.

Quanto a Florestano diceva tra sè:

— Non desidero che una sola cosa, ed è d'esser visto in questo equipaggio da madamigella di Folle-Avoine. Essa crederà ch'io abbia finalmente ereditato da questo zio immaginario, di cui le ho spesso parlato, e creperà di dispetto pensando che siamo divisi a morte. Perchè la Dio mercè tutto è rotto fra noi, e dovesse chiedermi perdono in ginocchio la respingerei come un cane.

Il voto del visconte non era appena concepito che fu tosto realizzato. Il caso, l'aveva posto ad una decina di passi di distanza da Bianca seduta nelle prime file d'una tribuna, e coperta di adornamenti del più alto prezzo.

— Florestano! diss'ella; in fede mia è lui quello che si pavoneggia in quella carrozza di posta. Oh! oh! pare che i suoi ultimi quindici franchi hanno fatto dei piccini! Che suo zio avesse chiuso gli occhi tutto ad un tratto? In tal caso ho commesso una bestialità l'altra sera, ho spinto la cosa troppo lungi. Ah bah! aggiuns'ella, ritornerà da sè, posso cavarmela accrescendo la dose della mia tenerezza, aggiungendo ai sospiri un'oncia di rimorso e qualche dramma di singhiozzo. Ma non vedo il mio biondino Gustavo; che si fossero già battuti? Quel mostro di Florestano è capace di averlo infilzato come un pollo! Dopo la corsa andrò a prender nuove del signor di Servieux; le convenienze ne fanno un dovere, aggiunse ella dando uno sguardo agli adornamenti di cui era carica e che Gustavo avevagli mandato nemmeno un'ora prima.

Poco mancando al cominciar della corsa i giovani scesero sul turf e si mischiarono agli animati gruppi degli scommettitori.

— Mi lasciate sola? dimandò Brigantina a Florestano.

— Non avete fiori, riprese il visconte e questa è per parte mia un'imperdonabile mancanza. I miei amici ed io andiamo a fare un saccheggio di camelie dalle fioriste vicine.

Baciò la mano a madamigella di Montpont, raggiunse Barbantin, e passandosi il proprio braccio sotto al suo:

— Mio caro disse, gli è un pezzo ch'ho riconosciuto in voi la stoffa del vero diplomatico.

— Mi adulate, visconte.

— No, parola d'onore.

— Che cosa volete della mia diplomazia?

— Vedete madamigella di Folle-Avoine?

— I vostri antichi amori?

— Come dite.

— Certo che la vedo... ed anzi non l'ho mai vista così bella.

Il visconte trasalì leggermente.

— Vi pare? diss'egli: a me pare invece ch'essa brilli pochissimo quest'oggi. Ma poco ancora... qui non si tratta della sua maggiore o minore bellezza.

— Da qui un momento v'avvicinerete a lei.

— E poi?

— Senz'alcuna fatuità, sono certo ch'essa vi parlerà di me interrogandovi su' miei quattro cavalli, e su' miei postiglioni dei nostri nastri variocolorati.

— E cosa devo rispondere?

— Tutto ciò che vi verrà in mente. Dite che potrei, se mi saltasse il grillo, comperar il palazzo Reale, e che da jeri in qua ho dato a Brigantina per ventimila scudi in pietre preziose. Mi avete capito?

— Contate su me; questa mattina mi prestaste una dozzina di luigi; questa sera vi faccio ricco a milioni. Una buona azione non va mai perduta.

La solennità cavalleresca che aveva luogo in quel dì al Campo di Marte non era una di quelle corse annuali organizzate e dirette dagli Jokey-Club di Parigi; trattavasi di una scommessa particolare tra Fanfaronnata e Vertugadino, due bestie celebri nei fasti di *stud-book*. Lord Patrick e il maggiore Fidèlius avevano scommesso somme enormi, chi in favore di Fanfaronnata, l'onore delle scuderie, chi in favore di Vertugadino, la gloria delle sue *boxes*. Il vincitore doveva passare felicemente una serie di siepi e di barriere, poste di distanza in distanza, e ciò che animava l'interesse di questa corsa, i due gentlemen avevano annunziato che sarebbero figurati in persona, indossando per questa volta la casacca dei loro jockey.

— Nobile lotta! diceva il visconte de Neris a quelli che gli stavano d'attorno, nobile lotta! e che mi ricorda, con qualche diversità è vero, l'ultima steeple-chase della Croce di Berny, dove poco mancò che mi annegassi nella Bièvre, ma dove in iscambio ebbi l'onore d'arrivar pel primo, tenendomi addietro i signori di Pontalba, Lupin, Carter, Rothschild e Cambacès. Suvvia, signori, chi tiene per Fanfaronnata? Io scommetto cinquecento luigi per Vertugadino.

E senza dar tempo ad alcuno di rispondere, si slanciò fuori del gruppo, disparve, e andò più lungi a portare le sue impudenti guasconate e le sue audaci spacconate.

— Sapete la gran notizia? disse all'artista dell'Ippodromo.

— Quale?

— Ignorate quel che voglio dire?

— Completamente.

— È possibile?

— Quando vi affermo che non so niente.

— Ma è il discorso di tutta Parigi e specialmente del duodecimo circondario. Da dove venite?

— Ammettete ch'io arrivi dalle Isole Marchesi, e istruitemi.

— Il visconte di Juvignac.

— Florestano? interrupp'ella.

— Egli stesso.

— Ebbene?

— Ebbene! è alla testa di duecento mila franchi di rendita.

— Quattro milioni?

(Continua)

le signore mascherate lire 1; abbonamento al b... lire 5; biglietto per ogni danza cent... 40; una sedia in prima o seconda loggia centesimi 50; un palco lire 12.

Si possono prenotare palchi e sedie al camerino del Teatro, dalle ore 12 alle 2.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 1. - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 28
Bar. rid. a 10 Alto m. 116,10 liv. del mare	761,2	760.5	760.8	761.2
Umido relat.	69	71	67	72
Stato di cielo	mis.neb	cop.	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	0	0	0	0
Term. centigr.	— 0,8	3,3	0,2	0.1

Temperatura (massima 3,8 / (minima — 2,2

Temperatura minima all'aperto —5.5

Il mercato delle sete

Milano, 26 gennaio 1891 — La settimana nel suo esordire offre ancora una discreta disposizione agli acquisti di greggie, ma con tutto ciò i prezzi mantennero una tendenza debole.

Diverse greggie 9[11] belle correnti di scarso incannaggio ottennero L. 44 come da L. 45 a 44 ne furono collocate alcune altre nei vari titoli da 12 a 15 denari, in qualità belle e sublimi.

Nei lavori sussistono piccoli bisogni nel soddisfare, i quali si cerca ugualmente di risparmiare sui prezzi. Così il *Sole.*

Corriere artistico

Il «THERMIDOR» DI SARDOU.

È stato rappresentato sabato sera al *Theatre française.*

All'alzarsi del sipario pel primo atto, la scena rappresenta un *quai* dell'isola Louviers, un'isola scomparsa da qualche anno e che si trovava all'estremità del boulevard Enrico IV.

Un pescatore sta pescando coll'amo, tormentato dalle lavandaie che lavorano tumultuando sulla sponda della Senna. Le lavandaie scorgono la cittadina Fabiana Lecoulteux e la minacciano; essa corre un serio pericolo, perchè le lavandaie sospettano in lei un'aristocratica; un uomo la salva, il pescatore La Bussière.

Questi la riconduce nelle braccia del suo amico Marziale, che Fabiana ama e che era partito per la guerra. Ma la folla non cessa dalle sue minaccie e la Bussière e Marziale nascondono Fabiana nella casa di un giacobino di Berillon.

Il secondo atto succede in casa di Berillon; questi non divide la pietà di sua moglie alla quale Fabiana era stata affidata e fa arrestare la fuggiasca.

Al terzo atto siamo nell'ufficio di La Bussière, il quale è insieme attore drammatico e impiegato in un ufficio delle denuncie che dipende dal Comitato di Salute Pubblica; tutti gli incartamenti relativi agli arrestati passano per le mani di La Bussière, il quale, facendo scomparire gli incartamenti salva dalla morte centinaia di arrestati.

Appena saputo dell'arresto di Fabiana, Marziale corre da La Bussière perchè faccia scomparire l'incartamento; ma l'incartamento di Fabiana non si trova e il patibolo pare inevitabile per la povera fanciulla.

Marziale al colmo del dolore si decide ad andare nella prigione di Fabiana.

— Sicc... non si uccide una donna in stato inte... ...nte — dice — bisogna che Fabiana dica che sta per diventar madre.

Accanto all'ufficio di La Bussière c'è la sala dove tiene seduta la Convenzione, e Robespierre si difende contro gli attacchi dei termidoriani; le peripezie della seduta sono narrate sulla scena da Coquelin che rappresenta Lupin, un impiegato del Comitato di salute pubblica.

Il quarto atto è nel cortile della prigione della Conciergerie. Marziale disperato scongiura la sua casta fidanzata di fingersi madre.

— Giammai — risponde Fabiana — amo morire piuttosto che disonorarmi.

E la tela cade mentre Marziale che tenta salvare Fabiana cade ucciso e la fanciulla viene condotta al patibolo.

Il corrispondente parigino della *Lombardia,* così si esprime sul lavoro di Sardou:

La vera impressione è che il *Thermidor* è un dramma emozionante in ambiente non accuratamente reso, con personaggi più convenzionali che veri.

Francesco Sarcey, critico del *Temps* rinvia a più tardi il suo giudizio definitivo sul nuovo lavoro di Sardou; intanto, constatandone il successo, dice che è un dramma più aneddotico che storico, più curioso a seguirsi che interessante ad ascoltarsi. Le situazioni sarebbero patetiche assai se non rivelassero troppo un'abilità artificiale».

La proibizione.

In seguito a gravi disordini avvenuti ier l'altro sera alla seconda rappresentazione del *Thermidor*, e a clamorose dimostrazioni di studenti fatte nel quartiere latino, Pichon doveva presentare alla Camera una interpellanza circa l'autorizzazione alla rappresentazione del *Thermidor* al "Theatre français", mentre Reinach avrebbe sostenuto il mantenimento.

Ma un decreto governativo che interdiceva la terza rappresentazione del dramma soffocò l'interpellanza.

Molti sostengono che il Governo col suo contegno ha mostrato di cedere alle imposizioni della piazza: ma è un fatto che senza tale proibizione avremmo avuto nuovi e assai più gravi tumulti.

Un manifesto manoscritto sulla porta della «Comedie Française» averte un cambiamento nello spettacolo.

Si calcola che per questa proibizione l'impresa patirà un danno di cinquecento mila lire.

Thermidor sarà rappresentato in un altro teatro.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 3. — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 11.25 a 12.40 segala da —.— a —.—, fagiuoli alpigiani a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.— sorgorosso da 8.— a 0.—, castagne da 11.— a 15.60.

Giovedì — Granoturco da lire 11.— a 12.80, sorgorosso a 0.—, castagne da 12.— a 16.—.

Sabbato. Frumento da lire 17.90 a —.—, granoturco da 11.50 a 12.35, castagne da 11.— a 15.—. Segala da —.— a —.—. Fagiuoli di pianura, da 0.— a —.—, orzo brillato a —.—

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio.

Fieno dell'Alta

I qualità al quintale da L. 5.60 a 6.—;
II qualità » » 4 80 a 4.75.

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.80 a 5.45
II qualità » » 3.70 a 4.20
Paglia da foraggio da » 0.— a 0.—
Paglia da lettiera da » 3.50 a 3.85

Legna da fuoco

forte tagliate	2.45	2.60
» in stanga	2.20	2.45
Carbone I qualità	5.80	7.70

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	4.60	5.—
» » II qualità	3.30	3.75
» della Bassa I »	3.80	4.15
» » II »	2.70	3.20
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.—	3.85

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 2.09 a 2.24
» in stanga da » 1.84 a 2.09
Carbon forte da » 5.20 a 7.10

***

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1.70
» » »	» 1.60
» » secondo	» 1.50
» » »	» 1.40
» » »	» 1.30
» » terzo	» 1.20
» » »	» 1.10
» » »	» 1.—
II.a qualità, taglio primo	» 1.50
» » »	» 1.40
» » secondo	» 1.30
» » »	» 1.20
» » terzo	» 1.10
» » »	» 1.—

Carne di vitello.

Quarti davanti	» 1.—
» »	» 1.20
» »	» 1.30
» »	» 1.40
Quarti di dietro	» 1.50
» »	» 1.60
» »	» 1.70
» »	» 1.80

Mercato dei lanuti e suini.

22. — V'erano approssimativamente: 4 castrati, 25 pecore, 20 arieti.

Andarono venduti: 2 castrati da macello da lire 0.95 a 1.— al K. g. a p. m.; 2 pecore d'allevamento a prezzo di merito, 7 per macello da lire 0.85 a 0.90 al K. g. a p. m.; 5 arieti di allevamento a prezzo di merito, 8 per macello da lire 0.— a 0.95 al K. g. a p. m.

750 suini per allevamento, venduti 270 a prezzi di merito; 40 per macello, venduti 25 da lire 85 a 95 al quintale del *peso di quintali* 1 a 2.

Nessun aumento di prezzo su quelli d'allevamento.

NOTA ALLEGRA

Uno stagnaio riceve l'incombenza di accomodare un lume col mastice:

Eseguisce il lavoro, e rimanda il lume al proprietario accompagnato dalla seguente fattura:

«Per aver masticato un lume cent. 80.»

Accidenti!

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.50 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.
da Udine	**a Pontebba**	**da Pontebba**	**a Udine**
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2? a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.58 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.09 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.
da Udine	**a Trieste**	**da Trieste**	**a Udine**
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.30 p.
M. 3.40 p.	3.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.
da Udine	**a Cividale**	**da Cividale**	**a Udine**
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.49 p.
da Udine	**a Portogr.**	**da Portogr.**	**a Udine**
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.20 a.	10.— a.	S. F. 7.20 a.	8.57 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	S. F. 11.— a.	1.10 p.
P. G. 2.38 p.	4.— p.	P. G. 2.— p.	3.20 p.
S. F. 6.— p.	7.44 p.	S. F. 5.— p.	6.36 p.

LISTINO DELLA BORSA

Borse

TORINO 27		
Rend. c.	94	—.—
Rend. fine	98	92.
As. F. Med.	251	—,
» » Mer.	676	50.—
Cred. Mob.	480	—.—
Banca Naz.	1720	—
» Suba	—	—.—
Credito Mer.		—.—
Banca Scon.	95	—.—
Banca Tiber.	41	50.—
Comp. Fond.	20	—.—
Cassa sovv.	61	—.—
C. v. s. Fran.	101	42.—
» 3 m. a Lond.	25	26.—
Ban. Torino	411	—.—
GENOVA 27.		
Rend. 5 0|0	94	05.—
A. Ban. Naz.	1605	—.—
Cred. M. ital.	481	—.—
Ferr. Merid.	677	—.—
» Medit.	522	—.—
Navig. Gen.	380	—.—
Banca Gen.	381	—.—
Raffin. Zucc.	252	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	47.—
» » » Lond.	25	59.—
» » » Germ.	126	—.—
ROMA 27.		
R. I. 5 0|0 c.	94	15.—
» per fin.	94	02.
R. Ital. 3 0|0	60	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	379	50.—
Cred. Mob.	481	—.—
A. Ferr. Mer.	677	—.—
A. S. A. Pis	955	—.—
A. S. Immob.	984	—.—
Parigi a 3 m.	100	60.—
Londra »	25	33.—
BERLINO 27.		
Mobil.	178	50.—
Austriache	110	10.—
Lombarde	59	20.
Rend. Ital.	9	—.—
LONDRA 27		
Ingles.	97	3/16
Italiano	91	5/8—
MILANO 27.		
Rend. c.	94	—

Rend. fine	94	—.—
Mediterr.	522	—.—
Banca Gen.	378	—.—
Lanif. Ross.	1190	—.—
Cot. Cantoni	355	—.—
Navig. Gen.	381	—.—
Raf. Zucch.	256	—.—
Sovvenzioni	82	—.—
Soc. Veneta	101	—.—
Obbl. Merid.	307	50.—
» nuove 3 0|0	268	50.—
Fran. a vista	101	50.—
Lond. a 3 m.	25	08.—
Berl. a vista	126	—.—
» a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 27.		
Rend. Ital.	93	97 1/2
Camb. Lond.	25	34.—
» Francia	101	35.—
A. Ferr. Mer.	677	75.—
» Mobiliare	480	50.—
VIENNA 27.		
Mob.	309	15.—
Lombardo	131	75.—
Austriache	247	—.—
Banca Naz.	1000	—.—
Napol. d'oro	9	01.—
C. su Parigi	45	17.—
C. su Londra	114	10.—
Rend. Aust.	91	70.—
Zecch. imp.	—	45.—
PARIGI 27.		
Rend. F. 3 0|0	93	05.—
Rend. 3 0|0	95	62.—
Rend. 5 0|0	105	52.—
Rend. ital.	93	80.—
C. su Londra	25	22.—
Cons. inglese	97	3/16
Obb. ferr. it.	339	50.—
Camb. ital.	1	1/8
Rend. turca	19	20.—
Ban. di Parigi	842	—.—
Ferr. tunis	499	60.—
Prestito egiz.	491	87.—
Pres. spag. est	76	—/—
Ban. di scon.	557	—.—
» ottomana	621	08.—
Cred. fond.	1231	—.—
Az. Suez	2185	—.—

VENEZIA 27

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	94.—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	91.83	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	274.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	206.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	265.	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	124.40	124.60
Francia	3	—	101.20	101.45	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	—	25.31	25.39	25.35	25.41
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	1/2	223 6/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	223 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 28

Rendita italiana 93.95 sera 93.92
Napoleoni d'oro 20.18

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 91.45
Id. id. (arg.) 91.50
Id. id. (oro) 108.75
Londra 11.42 Nap. 906 —

PARIGI 28

Chiusura della sera Ital. 92.47
Marchi 125.11

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons*

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco